

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro

Direzione Regionale Lavoro

Asse I Occupazione

Priorità di Investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Obiettivo Specifico 8.5 - Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Attuazione Azione Cardine "Contratto di ricollocazione" – Percorsi di formazione professionali finalizzati all'occupazione

Avviso "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori"

Scheda formazione: Nota tecnica metodologica

Adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013

INDICE

RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
PREMESSA.....	7
1 DESCRIZIONE DELL’AZIONE.....	7
2 ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO PER L’INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD.....	8
3 MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO.....	10
4 ELEMENTI PER LA VERIFICA DELLE UCS.....	11

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento Delegato (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito

dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione Lazio approvato con Decisione C(2014)9799 del 12/12/2014.
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017;
- Decisione del Consiglio europeo, 8 febbraio 2013, con la quale si è deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro per il periodo 2014 - 2020 al fine di sostenere le misure espone nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decisione C (2014) 4969 del 11 luglio 2014 di approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" in particolare l'articolo 5 che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" e s.m.i., in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34, approvato con legge di conversione 16 maggio 2014, n. 78, concernente "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e in particolare l'articolo 17;
- Statuto della Regione Lazio
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n. 23 e successive modificazioni, relativa all'Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n. 29 Disposizioni regionali per il sostegno all'occupazione e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38 Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro" E SMI;
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Delibera della giunta regionale 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- Deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 Istituzione del "Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi" - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128 e s.m.i.;
- Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2013, n. 199 "Attuazione dell'Accordo adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art. 1, comma 34, Legge 28 giugno

2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini. Revoca della DGR n. 151 del 13 marzo 2009”;

- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Intesa in Sede di Conferenza Permanente Stato Regioni del 22 gennaio 2014 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’Ambito del Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualifiche professionali di cui all’art.8 del Decreto Legislativo del 13 gennaio 2013,n. 13;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4. E in particolare l’art. 11” e smi;
- Determinazione direttoriale 8 agosto 2014, n. G11651 “Modifica della determinazione direttoriale 17 aprile 2014, n. G05903 “Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e dei relativi allegati”;
- Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2014, n. 632 “Disciplina del contratto di ricollocazione”;
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l’affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell’ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stato individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020 (da adesso ADG), e la Direzione regionale Lavoro, Organismo Intermedio (da adesso OI);
- Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n.202” Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale, 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della

Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani - Approvazione del *Piano di Attuazione regionale*”;

- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749 "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020- Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i – Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione"”;
- Determinazione Dirigenziale n. G07099 del 22 giugno 2016 "Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”;
- Determinazione Dirigenziale n. G08986 del 4 agosto 2016 "POR FSE 2014/2020 - Approvazione della "Nota dell'Avviso pubblico "Adesione al Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori". Impegno di spesa complessivo di € 900.000,00 destinati a misure di conciliazione per l'attuazione del Contratto di Ricollocazione a valere sui capitoli A41173, A41174 e A41175 per l'esercizio finanziario 2016.

PREMESSA

La Direzione Lavoro della Regione Lazio opera, secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 con l'ADG, in qualità di Organismo Intermedio (OI), svolgendo compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 6 Regolamento (UE) n.1303/2013, da parte dell'Autorità di Gestione (AdG) del POR FSE.

In linea con quanto previsto dalla su richiamata Convenzione, l'OI adotta le modalità di semplificazione dei costi in base a quanto disposto dall'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n.1304/2013, in accordo con le procedure e le modalità definite dell'AdG.

La presente "Nota Tecnica Metodologica" accompagna l'edizione 2016 dell'intervento regionale di cui all'Avviso pubblico "Contratto di Ricollocazione per donne con figli minori" delineando oltre che i contenuti attuativi anche la metodologia che ha portato all'individuazione delle UCS da adottare per i percorsi formativi precedentemente indicati.

Il presente documento definisce la metodologia ed i parametri che sostengono le Unità di Costo Standard (UCS) ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativi all'attuazione delle misure di formazione professionale collegate all'Azione denominata

“Contratto di Ricollocazione” così come delineata con i seguenti dispositivi attuativi ai quali si rimanda per la descrizione dei contenuti e l’articolazione dell’Azione:

- Avviso Pubblico “Candidatura per i servizi del Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”;
- Avviso Pubblico “Adesione al Contratto di ricollocazione per le donne con figli minori”.

Come noto, l’adozione del costo standard, ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica, comporta la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, in quanto i pagamenti effettuati ai beneficiari non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese: è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell’operazione e del raggiungimento dei risultati previsti.

1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

L’Avviso, come richiamato nella nota attuativa, prevede, nell’ambito del percorso di accompagnamento per il lavoro subordinato, la possibilità di realizzare percorsi di formazione e/o di tirocinio.

Per quanto attiene i percorsi formativi, nell’avviso sono previste tre tipologie di corsi:

- Percorso di tipo A-Formazione adeguamento delle competenze (30 a 50 ore);
- Percorso di tipo B-Formazione specializzazione di competenze (51 a 100 ore);
- Percorso di tipo C-Formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze (101 a 300 ore).

I percorsi così descritti devono fare riferimento alle unità di competenza dei profili formativi definiti nell’ambito dei settori produttivi e delle aree professionali del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi (di seguito “Repertorio”), pubblicato sul sito istituzionale http://www.regione.lazio.it/rl_formazione.

Al termine del percorso viene rilasciato dal Soggetto accreditato (DGR 968/2007 e s.m.i.) un attestato di frequenza corredato da una attestazione delle competenze acquisite. Le competenze acquisite a seguito dei percorsi frequentati potranno essere oggetto di validazione e certificazione nell’ambito del sistema di certificazione delle competenze di cui al d.lgs. n. 13/2013.

2. ELEMENTI METODOLOGICI DI RIFERIMENTO PER L’INDIVIDUAZIONE DEL COSTO STANDARD

Nella Programmazione Comunitaria 2014-2020 le regole definite per l’ammissibilità della spesa dei Fondi Strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni delle opzioni di semplificazione della spesa.

In particolare, l’art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l’art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FSE, l'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1304/2013 dispone che *“le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari”*, rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione prevedere modalità di semplificazione della spesa previste dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 50.000 euro.

Per l'attuazione dell'Azione “Contratto di Ricollocazione” si riconferma la scelta di utilizzare, quale strumento di semplificazione dei costi, quanto stabilito dall'art. 67, par. 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Con la presente “Nota” si illustra quindi il metodo di calcolo previsto dall'OI, che rispecchia i principi generali previsti dal Regolamento per il metodo di calcolo:

- *Giusto: si ritiene basato su calcolo ragionevole, su fatti reali e non eccessivo;*
- *Equo: si applica indistintamente a tutti i beneficiari, prevedendo una parità di trattamento per i beneficiari che realizzano l'intervento regionale;*
- *Verificabile: si basa su elementi oggettivi per la determinazione delle UCS.*

Inoltre, il sistema di calcolo è definito in anticipo rispetto all'attuazione dell'operazione, conformemente a quanto stabilito dagli orientamenti della CE in materia di costi semplificati; la presente “Nota”, come anticipato, stabilisce il metodo di calcolo comprese le fasi del calcolo steso e costituisce la base di riferimento per l'attuazione delle misure di formazione professionale finalizzate all'occupazione connesse con il “Contratto di Ricollocazione”.

In considerazione del fatto che:

- La Direzione regionale Lavoro è organismo intermedio del PON YEI ai sensi della Convenzione sottoscritta il 2 maggio 2014 con il Ministero del Lavoro, AdG del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani – PON- YEI;
- Gli interventi di cui alla Misura 4.4 “Formazione mirata per l'inserimento lavorativo (Scheda 2.A) del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani e gli interventi formativi previsti a valere dell'Azione “Contratto di Ricollocazione per donne con figli minori” sono assimilabili, come si evince dalla descrizione dei due interventi;
- Si prevedono quali soggetti attuatori/beneficiari degli interventi gli stessi soggetti (ovvero Soggetti accreditati per la formazione ex DGR n. 968/2007 e s.m.i.);

si è scelto di utilizzare lo stesso parametro UCS definito nel documento “Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione dei costi (cd costi standard)” adottato nell'ambito “Programma Operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa

europea per l'occupazione dei giovani" ed assunto dalla Direzione Lavoro nell'Avviso pubblico per la definizione dell'offerta regionale relativa ai servizi e alle misure del PAR Lazio 2014–2015 (DGR 223/2014) – Avviso n. 3 - Misura: Formazione mirata all'inserimento lavorativo (scheda 2.A)" approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in qualità di AdG del PON YEI.

L'UCS definita per l'attuazione del PON YEI è, inoltre, il risultato di un percorso metodologico articolato e complesso, che ha visto coinvolte tutte le Regioni a partire dalla costruzione di una base dati finalizzata alla ricostruzione della filiera della policy in esame, per poter determinare tramite apposita analisi statistica il parametro da utilizzare per l'UCS ("Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione dei costi" nell'ambito del "Programma Operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani" sopra citato).

Nello specifico, per la determinazione del costo di ogni percorso formativo si applicano le seguenti unità di costo standard:

- ✓ UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- ✓ UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

In base a quanto previsto per l'attuazione delle misure formative del PON YEI, il valore del percorso formativo viene determinato secondo la formula seguente:

$$(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi}).$$

3. MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Per le tipologie di intervento formativo previste nell'ambito dell'Avviso, vengono stabiliti i seguenti parametri:

- Percorso di tipo A -Formazione adeguamento delle competenze (30 a 50 ore): UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Percorso di tipo B -Formazione specializzazione di competenze (51 a 100 ore): UCS nazionale Fascia B - € 117,00 ora/corso; € 0,80 ora/allievo;
- Percorso di tipo C - Formazione per la qualificazione/riqualificazione delle competenze (101 a 300 ore): UCS nazionale Fascia C - € 73,13 ora/corso; € 0,80 ora/allievo.

Le modalità per la determinazione del contributo pubblico ovvero del valore del percorso formativo sono analoghe a quelle definite per Garanzia Giovani; il valore è pertanto determinato secondo la formula seguente:

valore del percorso formativo: $(UCS \text{ ora corso} * \text{tot h}) + (UCS \text{ ora allievo} * \text{tot h} * \text{tot allievi})$

Inoltre, secondo la metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI), è stato stabilito che per i percorsi formativi i costi rimborsati siano fino a € 4.000,00 per singolo destinatario.

Alla luce di quanto sopra delineato, sono pertanto definiti tutti gli elementi che costituiscono la base per determinare le condizioni specifiche per il riconoscimento economico per i servizi erogati dai soggetti attuatori oltre che i requisiti esatti per comprovare la spesa dichiarata ed il risultato specifico da raggiungere.

Critério di riconoscimento del rimborso

I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite applicazione di UCS sono rimborsati a processo, in coerenza con la tipologia delle stesse UCS applicabili come sopra descritte. Il rimborso per il percorso formativo è riconosciuto per l'intero valore qualora venga svolto regolarmente per tutta la sua durata prevista, con una frequenza minima da parte delle disoccupate dell'80% delle ore previste. Al di sotto di tale soglia minima di frequenza, il percorso sarà considerato come non fruito e, pertanto, per le allieve che avranno frequentato almeno l'80% delle ore previste, non sarà previsto alcun rimborso.

Inoltre, la frequenza di un numero di ore inferiore all'80%, se non giustificata da gravi motivi o impedimenti, viene considerata come abbandono del percorso formativo e, pertanto, la destinataria incorrerà nelle sanzioni di cui al punto 9 del Contratto di ricollocazione.

Gli importi riconosciuti al soggetto attuatore saranno erogati al termine dell'intero percorso del CdR, nelle modalità di seguito previste e in base alla documentazione richiesta così come indicato al punto 10 del presente Documento.

Se il Soggetto accreditato non porta a termine l'operazione per suo inadempimento non sarà riconosciuto alcun rimborso.

4. ELEMENTI PER LA VERIFICA DELLE UCS

Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione delle UCS sopra determinate, è ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

In conseguenza all'adozione del costo unitario standard, ai fini della quantificazione del contributo a consuntivo, i costi sostenuti dal soggetto attuatore per realizzare quanto previsto nel progetto approvato, non sono oggetto di controllo e non devono essere pertanto comprovati da documenti giustificativi delle spese; la quantificazione del contributo riconosciuto a consuntivo, è subordinata alla verifica della corretta e coerente attuazione delle attività, e dal raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo.

I documenti giustificativi delle spese sostenute non dovranno pertanto essere inviati all'Amministrazione. Tali documenti dovranno tuttavia essere archiviati ed esibiti in occasione di eventuali controlli (in itinere ed ex post) previsti dai Regolamenti UE e dal sistema di gestione e controllo del POR FSE, svolti dalla Regione Lazio, anche per tramite di soggetti incaricati, e/o da altri organismi di controllo nazionali e comunitari.